

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

1. Titolo del progetto

VIVIAMO VERDE

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**
Numero di iscrizione **5442**
Codice fiscale **91178240353** Partita IVA
Denominazione **Pro Loco di Fabbrico APS**

SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Piave, 56/b**
C.A.P. **42042** Comune **Fabbrico** Provincia **RE**
Telefono **370/3518540**
Email **prolocofabbrico@gmail.com**

3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

CORREGGIO

4. Area prioritaria di intervento

- 1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
- 2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
- 3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
- 4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
- 5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
- 6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
- 7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
- 8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
- 9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
- 10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

L'attuale emergenza pandemica ha colpito in totale imparzialità il tessuto economico e sociale regionale. In particolare, l'obbligo di restare in casa, le difficoltà economiche esacerbate dalla pandemia e le pressioni familiari hanno una portata che si riflette maggiormente sui giovani e sugli anziani, andando ad acuire le già presenti disuguaglianze intergenerazionali.

L'isolamento sociale necessario al fine del contenimento della pandemia potrebbe inoltre provocare anche nel lungo periodo effetti inaspettati, pregiudicando la capacità di cooperazione e socializzazione che sono alla base del supporto e delle reti sociali territoriali. A fianco delle problematiche economiche e sociali enfatizzate in seguito all'evento pandemico, molto si è discusso sulla relazione tra alterazione delle condizioni ambientali e diffusione dei virus. La lotta contro il riscaldamento globale, gli sprechi, la tutela della biodiversità e l'adozione di stili di vita rispettosi dell'ambiente sono obiettivi che non devono passare in secondo piano rispetto a quelli economico-sociali e che rappresentano tutt'oggi uno dei capitoli principali del Green Deal europeo.

L'eliminazione e l'attenuamento delle disuguaglianze intergenerazionali, il mantenimento della socializzazione e l'attenzione verso l'ambiente dovrebbero quindi essere delle priorità per le associazioni territoriali verso cui formulare risposte, anche attraverso l'utilizzo di strumenti alternativi e per mezzo di una progettazione condivisa.

Il presente progetto si pone come obiettivo la realizzazione di attività che siano in grado di conciliare la tutela ambientale con la promozione di un dialogo intergenerazionale.

Le attività proposte forniscono alle fasce di popolazione target delle opportunità per migliorare l'ambiente in cui vivono come ad esempio la rigenerazione degli spazi pubblici quali parchi, giardini o aree urbane in disuso, nonché delle occasioni di socializzazione e di trasmissione del sapere tra generazioni diverse.

La "bellezza" dell'ambiente in cui si vive e la sua tutela sono infatti aspetti di forte interesse sia per le nuove generazioni sia per la popolazione più anziana e potrebbero rappresentare il terreno comune per lo sviluppo di un dialogo intergenerazionale.

Nel dettaglio, gli obiettivi a cui si indirizza il progetto sono:

1. promozione del dialogo intergenerazionale attraverso la condivisione di saperi acquisiti (anziani) verso nuovi uditori (adolescenti) e conseguente generazione di nuove competenze;
2. contrasto alle solitudini involontarie acuite dalla pandemia in corso;
3. promozione della tutela ambientale, rigenerazione degli arredi pubblici e degli spazi verdi;
4. facilitazione del dialogo tra associazioni spesso molto distanti tra loro per target di riferimento ed attività svolte;
5. generazione di nuove reti territoriali composte da associazioni operative nel distretto di Correggio.

6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Il progetto è articolato in tre azioni distribuite durante il periodo annuale di riferimento del bando:

i. L'azione 1 "Alleniamo il pollice verde" consta di un corso teorico rivolto alla cittadinanza e alle associazioni target (Pro Loco Campagnola, Auser, Progetto Giovani, Arci) avente ad oggetto il rispetto per il verde e per il suo arredo. I corsi si terranno nelle sedi delle associazioni coinvolte nel bando e sarà condotto da volontari membri di alcune associazioni (Auser) affiancati da esperti in materia. La scelta di una conduzione mista dei corsi (volontari Auser e soggetti privati) è dettata dalla volontà di porre al centro la figura del "sapere degli anziani" presente in ciascun territorio e con l'obiettivo di favorire il dialogo intergenerazionale e il coinvolgimento fattivo di soggetti fragili e con disabilità. L'anziano resterà a fianco dei ragazzi per tutta la durata del progetto, sarà di esempio anche pratico, l'esperto invece avrà un ruolo temporaneo finalizzato a lasciare pillole di sapere.

Il coordinamento per lo svolgimento delle attività è guidato dalle Proloco partecipanti e da Rock in Rolo sia per quanto riguarda la creazione di un calendario condiviso delle iniziative, sia per la pubblicizzazione esterna. Le operazioni saranno nei vari territori aperte anche a partecipanti di altri comuni del progetto per favorire l'integrazione tra realtà vicine.

Il periodo di riferimento previsto per questa fase è luglio-ottobre 2021. Il periodo estivo offre la possibilità di svolgere questi incontri all'aperto, nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19.

ii. L'azione 2 "Mettiamo le radici" prevede la realizzazione di workshop e azioni di "giardinaggio d'assalto" coinvolgenti i partecipanti dell'azione 1. Nel giardinaggio d'assalto sono comprese: la rigenerazione di arredi pubblici, la diffusione di "bombe di semi" nelle aiuole e la creazione di orti di comunità (i luoghi sono elencati nel punto 11). Gli eventi prevedono la presenza di anziani, giovani e ragazzi disabili grazie all'aiuto del comitato genitori (aut aut). La conduzione delle attività sarà svolta dai volontari Auser e da tutor qualificati. I workshop prevedono l'acquisto e la realizzazione di fioriere ad altezza carrozzine che permetteranno una partecipazione inclusiva anche dei portatori d'interesse con disabilità, con particolare riguardo agli anziani presenti nelle case di riposo.

Sarà compresa la realizzazione da parte dei giovani di video in pillole e cartoline a tema, da realizzare con strumenti tecnologici.

Il periodo di riferimento previsto per questa fase è febbraio-maggio 2022. Le attività si svolgeranno all'aperto e sarà messo a disposizione un servizio di trasporto disabili, in collaborazione con Auser di San Martino in Rio, per permettere la partecipazione dai comuni limitrofi di persone con difficoltà motoria.

iii. La fase finale del progetto denominata "Evergreen" prevede la divulgazione dei risultati raggiunti e la realizzazione di iniziative simboliche a celebrazione della sostenibilità ambientale. Nel dettaglio, in collaborazione con i Comuni della rete, la Pro Loco di Campagnola Emilia, i Progetti Giovani, Auser, Arci, comitato famiglie disabili, comitati e associazione genitori che hanno ragazzi in età scolare, ass. RoloinFesta, ass. Famiglia Ludica saranno realizzate:

- 1) campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale e dell'attività svolta attraverso i canali social e saranno realizzati percorsi partecipati di gioco per mettere in pratica quanto appreso e per continuare ad imparare dal mondo delle piante;
- 2) realizzazione di murali tematici.

Infine, non dimenticando la natura delle associazioni proponenti, a chiusura del progetto saranno realizzati eventi pubblici aperti a tutta la cittadinanza per inaugurare i murali e presentare le pillole di sostenibilità realizzate direttamente nei luoghi oggetto di rigenerazione.

Il periodo di riferimento previsto per questa fase è maggio-agosto 2022.

7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Ciascun ente partner (Proloco Fabbrico, Proloco San Martino e Rock in Rolo) si occuperà di gestire le relazioni con la pro Loco di Campagnola Emilia e con le associazioni partecipanti del proprio territorio assumendo il ruolo di coordinatore dell'area. Saranno svolti 3 incontri tra le associazioni partner prima dell'avvio dell'attività, e durante il percorso un monitoraggio mensile per valutare l'andamento del progetto.

Sarà compito di ciascun partner svolgere delle riunioni preliminari coordinative con le associazioni territoriali coinvolte nella propria area.

Prima del termine del progetto sono previsti almeno 3 incontri per la verifica dei risultati raggiunti e la rendicontazione.

Le sinergie con i soggetti pubblici (le Amministrazioni comunali dei Comuni di Fabbrico, Rolo, Campagnola E., S. Martino in Rio) hanno già avuto luogo nell'individuazione e nella messa a disposizione dei terreni, orti, arredi, muri da dipingere, materiali, locali per incontri identificati nelle azioni 1 e 2. Durante il progetto, le Amministrazioni saranno partecipi per la realizzazione degli eventi pubblici, mettendo a disposizione l'utilizzo del suolo comunale e contribuendo alla promozione del progetto tramite i loro canali social ufficiali.

Saranno inoltre i promotori di sinergie con soggetti quali Iren e WWF per l'utilizzo di personale formato sulle tematiche individuate e di materiale divulgativo.

Infine, è prevista la partecipazione del Museo dell'agricoltura e del mondo rurale di San Martino che assieme ad IREN sta già affrontando temi sul recupero e utilizzazione degli scarti e che si inserirà nel progetto nell'azione 2.

8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	30
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	30
3. Giovani (entro i 34 anni)	80
4. Anziani (over 65)	85
5. Disabili	20
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	15
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	200
12. Altro (specificare) <input type="text"/>	
9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto	100

10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

I risultati attesi del medio periodo possono essere distinti tra: risultati materiali e risultati sociali.

Per quanto riguarda i risultati materiali saranno oggetto di rigenerazione aree e beni pubblici che assumeranno una nuova veste e un significato condiviso per il territorio.

I risultati sociali, invece riguarderanno l'incremento della socializzazione da parte di soggetti a forte rischio di isolamento – giovani e anziani - che troveranno lo spazio per valorizzare le proprie competenze ed esprimere la propria creatività per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Altro obiettivo è incrementare la collaborazione tra le Associazioni di volontariato per favorire la socializzazione sempre maggiore tra cittadini di comuni diversi ma territorialmente vicini.

11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

In primo luogo in termini di competenze, l'avvicinamento degli adolescenti e dei giovani all'ambiente e l'acquisizione di nuove abilità possono rappresentare l'inizio di un interesse che potrà sfociare in futuro nelle competenze green sempre più richieste all'interno del mercato del lavoro, partendo dalla più semplice manualità per arrivare fino ai concetti più evoluti di tecnica e di tecnologia applicate al green. La divulgazione del progetto a tutta la cittadinanza potrà inoltre trovare riflesso in una maggiore sensibilità e attenzione verso la dimensione ambientale nelle abitudini di consumo quotidiane e nella produzione dei rifiuti.

In termini di volontari, la creazione e il rafforzamento delle relazioni tra associazioni intra-comunali e sovra-comunali possono generare un nuovo interesse verso il mondo del volontariato. Questo sarà guidato sia dalla capacità del progetto di unire parti sociali spesso distanti tra loro per target e attività svolte, sia per i miglioramenti dei beni pubblici su cui si interverrà. Questi ultimi infatti rappresenteranno un asset che verrà rigenerato grazie all'intervento dei partecipanti al progetto. I luoghi individuati nei Comuni in collaborazione con le Amministrazioni comunali sono: per San Martino l'area dismessa e ad oggi in degrado in via Curiel vicino all'Asilo Nido, per Rolo le zone limitrofe al cimitero/area sportiva e la zona stazione, per Fabbri il parco urbano e le aiuole e fioriere abbandonate in vari punti dell'area comunale, per Campagnola Emilia il Parco della Resistenza situato in Via Magnani 3 per gli interventi di giardinaggio d'assalto e il l'edificio comunale in Via Abbazia 8/a per il murales.

Infine, il progetto già da ora ha offerto la possibilità di rafforzare la rete di associazioni a livello locale e alle tre associazioni proponenti operative su territori diversi di creare una nuova rete di lavoro che sarà portata avanti anche in futuro, con l'obiettivo di proporre progetti sovra-comunali e la condivisione di buone pratiche di lavoro e organizzative.

12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Il coinvolgimento dei partner della rete sarà garantito dalla convocazione di incontri a cadenza regolare della rete, per garantire un puntuale e reciproco aggiornamento sull'andamento delle attività progettuali e sugli esiti di queste, la messa in comune di eventuali criticità e la loro risoluzione attraverso modalità condivise. Contemporaneamente il capofila garantirà una suddivisione precisa dei compiti e un monitoraggio organizzativo ed economico del progetto.

Il coinvolgimento degli utenti e degli altri partner o soggetti collaboranti avverrà tramite una comunicazione puntuale del progetto anche tramite siti web, canali social e canali tradizionali.

I beneficiari delle attività saranno individuati grazie all'attivazione diretta dei volontari delle associazioni partner e per mezzo dei canali social ufficiali della Amministrazioni, delle associazioni proponenti il progetto e i giornalini comunali.

Il progetto è stato condiviso in fase di progettazione da tutti i soggetti della rete.

13. CRONOPROGRAMMA

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01 ALLENARE IL POLLICE VERDE

02 METTIAMO LE RADICI

03 EVERGREEN

14. PIANO ECONOMICO

COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 7%	
1.02 PROGETTAZIONE COORDINAMENTO AMMINISTRAZIONE RENDICONTAZIONE	1.050,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	100,00
2.02 ESPERTI PER CORSI TEORICI	2.000,00
2.03 COLLABORATORI OCCASIONALI	200,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 BENI STRUMENTALI PICCOLI ATTREZZATURE	3.870,00
3.02 PICCOLI ARREDI	650,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 TUTOR	600,00
4.02 LABORATORI	600,00
4.03 ARTISTI MURARI	3.200,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 MATERIALE DIVULGATIVO E PROMOZIONALE	400,00
5.02 PUBBLICITA	1.400,00
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 RIMBORSI PER TRASPORTO DISABILI	400,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 ASSICURAZIONE PARTECIPANETI AL PROGETTO	600,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
Totale costi	15.070,00

ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	15.070,00
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	15.070,00

Data stampa 25/02/2021